



Ministero dell'istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DELLA TREMEZZINA

Via Provinciale – 22010 Tremezzina loc. Ossuccio (CO) Tel. / Fax 034454051

coic84900c@istruzione.it - c.f. 84002090136

Al Collegio Dei Docenti
e p.C. Al Consiglio d'Istituto
Al Dsga Al Personale Ata
Atti Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/99, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art 25 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che ha ricodificato fra l'altro l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

CONSIDERATO l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa precedente.

VISTI Il R.A.V e il P.d.M. dell'Istituzione Scolastica

VISTO il precedente PTOF in scadenza nell'anno scolastico 2024/25;

VISTE le linee guida di educazione Civica,

CONSIDERATI gli investimenti PNRR che hanno permesso acquisti di tecnologia e interventi formativi sia dei docenti che degli studenti;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

PREMESSO che

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la scuola esplicita una progettazione triennale, orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta un programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni

scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

- attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale dell'Istituto Comprensivo Della Tremezzina per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari, linguistiche, tecnologiche e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES, attivate grazie ai finanziamenti del PNRR DM 65 e DM 66
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Comprensivo della Tremezzina e delle sue caratteristiche;
- che nell'Istituto della Tremezzina è operante da anni un indirizzo Musicale,
- delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, e delle sollecitazione dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/25

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti relativamente all'anno scolastico 23/24 restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, della macroarea di riferimento e della Regione Lombardia,

CONSIDERATA la naturale scadenza del PTOF precedente nell'anno scolastico in corso, che impone di predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015) per il triennio in oggetto

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti**, orientativo della compilazione del **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)**, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Le seguenti linee di Indirizzo al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità, è chiamato ad elaborare il PTOF, sono tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta Formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno, come

diretta espressione dell'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

PRECISA

- Che Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;
- Che gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF per il triennio 2025/28 secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

A. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

B. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si terranno come riferimento le seguenti Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- a. Competenza alfabetica funzionale;
- b. Competenza multilinguistica;
- c. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- d. Competenza digitale;
- e. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- f. Competenza in materia di cittadinanza;
- g. Competenza imprenditoriale;
- h. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- i.

Inoltre si terranno in considerazione gli

- 1. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 2. Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Si terrà conto delle seguenti priorità:

- 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese;
- 2. Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, privilegiando l'approccio laboratoriale;
- 3. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 4. Potenziamento delle discipline artistiche e musicali; Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado tipo sportivo;
- 5. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla sostenibilità;
- 6. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- 7. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- 8. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle

competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

9. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Principi generali e finalità: vision e mission

VISION: L'Istituto, triennio sceglie un motto che possa rappresentare, la propria Vision.

Per il triennio 2025/28 è stata scelta la seguente citazione di H.G.

Gadamer: "La cultura è l'unico bene dell'umanità che, diviso tra tutti, anziché diminuire diventa più grande".

La scelta è stata dettata dalla consapevolezza che le grandi scoperte degli ultimi decenni sono state rese possibili solo da un lavoro di squadra e dalla condivisione reciproca dei saperi. Pertanto grande impegno deve essere profuso affinché gli studenti imparino a collaborare e a interagire tra loro e con i docenti per migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Il modus operandi dell'azione didattica dovrà quindi:

1. Mettere lo studente al centro della propria azione educativa, affinché tutti indipendentemente dalle condizioni socio-culturali di appartenenza possano realizzarsi, garantendo così la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento dei singoli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti;
2. Rendere lo studente consapevole di vivere in un territorio ricco di bellezza naturalistica, artistica e culturale, che deve essere tutelata e salvaguardata. Tale patrimonio costituisce una ricchezza che può sfruttata in maniera sostenibile per la realizzazione personale.
3. Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
4. Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
5. Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita personale, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
6. Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio

scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) **la mission** si deve tradurre nel proporre un' offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "*imparare ad imparare*" secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni discente possa raggiungere, compatibilmente con le proprie caratteristiche, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso il dettato delle competenze chiave.

Ciò dovrà realizzarsi anche attraverso:

1. La ricerca e l'applicazione di approcci didattici che insegnino agli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e le criticità che emergono nei diversi luoghi e tempi della storia personale, nazionale, europea e mondiale;
2. La valorizzazione delle intelligenze multiple;
3. La promozione della formazione dell'Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e con le risorse del territorio.

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola, anche nelle sue estensioni aggiuntive/potenziante ed extracurricolari, dovrà avere, come nel triennio 2022/25, un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

1. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
2. attenzione **alla continuità e orientamento** tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;
3. Implementazione di attività ad indirizzo musicale anche per la scuola dell'infanzia e primaria;
4. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni (unità di apprendimento)

soprattutto in merito alla programmazione periodica e alle tabelle di osservazione e registrazione dei livelli di competenze.

5. Perfezionamento del progetto di osservazione, identificazione e potenziamento preventivo dei disturbi del neuro-sviluppo,
6. Implementazione di attività artistiche, teatrali

Innovazione metodologica e didattica

1. sviluppare una didattica sempre più inclusiva, integrando nelle pratiche quotidiane l'utilizzo delle tecnologie digitali e di metodologie didattiche innovative e alternative alla sola lezione frontale
2. progettare e valutare per competenze;
3. utilizzare al meglio le risorse acquisite grazie al PNRR per implementare la didattica digitale;
4. implementare l'integrazione del recupero nell'attività curricolare attivando percorsi di tutoring e peer education;
5. potenziare le attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi e una proficua collaborazione con le famiglie,
6. favorire un uso flessibile degli spazi presenti nella scuola per consentire gruppi di lavoro specifici anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti;
7. promuovere la didattica metacognitiva e i processi di autovalutazione

Area della professionalità docente

1. favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
2. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
3. costituire gruppi di autoformazione;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione autentica come strumento di miglioramento della scuola;
5. promuovere la prassi della documentazione educativa e didattica;
6. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
7. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
8. partecipare a gare/competizioni per promuovere le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari

Il potenziamento dell'offerta formativa dovrà tener conto delle seguenti priorità:

1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese possibilmente avvalendosi di docenti di madre lingua inglese;
2. potenziare le competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze, e tecnologia);
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali;
5. potenziamento della musica in tutti gli ordini di scuola, sfruttando le competenze dei docenti dell'indirizzo musicale e non solo;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
7. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e maker, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
8. Promuovere le competenze in chiave europea, favorendo una valutazione condivisa delle stesse;
9. Sviluppare le competenze grafico/artistiche;
10. valorizzazione del merito e delle eccellenze, coinvolgendo gli studenti in concorsi e competizioni in particolare a squadre.
11. favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC;
12. attivare azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
13. sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico - paesaggistici.
14. progettare attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per realizzare una verticalizzazione del curriculum, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs n. 65/2017),
15. favorire l'orientamento a cominciare dalla scuola primaria, attraverso l'autovalutazione, per poi proseguire nel corso della scuola secondaria di primo grado con azioni volte alla conoscenza del sé, dei propri punti di forza e debolezza, ma anche di conoscenza del territorio e delle sue offerte occupazionali oltre che all'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado.

Organico

Il fabbisogno di posti in organico, comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento sarà definito in base alle iscrizioni e comunque si cercherà di

valorizzare il tempo pieno nella scuola primaria da non considerare semplicemente un orario più lungo per svolgere i contenuti delle diverse discipline ma come risposta ai differenti bisogni educativi degli alunni rendendo, l'offerta formativa curricolare più ricca nella sua proposta didattica.

Per ciò che concerne i docenti destinati al potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno definito dal MIUR consta in n. 2 unità di posto comune e n. 1 unità, A022 nella Scuola secondaria. Si auspica che il numero possa essere incrementato.

Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali, tutte le classi sono state dotate di digital board. Attraverso il PNRR molte aule sono state dotate di strumentazione tecnologica e sta per essere allestito uno spazio laboratoriale per la scuola primaria, realizzato con fondi regionali. Tali spazi e risorse devono essere fruiti e utilizzati per la didattica, sia in orario curricolare che extra-curricolare. I percorsi formativi, offerti ai docenti, in particolare:

1. percorso di formazione sulla transizione digitale 1
2. percorso di formazione sulla transizione digitale 2
3. escape rooms e digital story telling
4. metodologia innovative: dallo story telling al podcasting in classe
5. laboratorio di scienze: enquiry based science education
6. tecnologie digitali e metodologie innovative per l'inclusione,

sono stati pensati proprio per incentivare l'uso di tali strumentazioni nella didattica.

Formazione in servizio docenti e ata e piano nazionale di formazione

L'Istituzione, in continuità con il triennio precedente aderisce al piano di formazione della rete di AMBITO 12.

Anche per il prossimo triennio la formazione, intesa anche come comunità pratiche di apprendimento si focalizzerà sulla didattica inclusiva, sulla didattica innovativa, sulla valutazione degli alunni nel primo ciclo, sul miglioramento delle competenze della lingua inglese, sulla prevenzione del disagio.

Si continueranno ad organizzare corsi di formazione da proporre sulla piattaforma SOFIA avvalendosi di professionalità interne ed esterne all'Istituto.

La formazione del personale ATA deve essere rivolta, attraverso momenti di autoformazione e non, a migliorare le conoscenze relative dei vari procedimenti amministrativi (ad. es. conoscenza di passweb) e alle norme in materia di trattamento e tutela dei dati personali mentre la formazione dei collaboratori scolastici deve essere rivolta alla conoscenza delle metodologie e delle pratiche di assistenza agli alunni disabili.

Per coloro che lo necessitano aggiornamenti relativi alla sicurezza, primo soccorso, uso defibrillatore.

Servizi generali e amministrativi

L'orario di servizio dovrà essere funzionale allo svolgimento dell'attività complessiva della scuola e rispondere all'esigenza dell'utenza con apertura al pubblico, anche il pomeriggio. L'organizzazione oraria sarà specificata nel piano organizzativo predisposto dal Direttore S.G.A.;

L'attività gestionale e amministrativa rispetterà i principi di semplificazione e di trasparenza, ferma restando la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e si conformerà alle norme vigenti.

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Valeria Cornelio
(firmato digitalmente)